

Le grandi imprese con sede nell'UE continuano a puntare sulla Ricerca e Sviluppo nonostante il perdurare della crisi: gli investimenti in R&S sono aumentati del 9% nel 2011, rispetto al 6,1% del 2010. L'incremento eguaglia il risultato raggiunto dalle aziende statunitensi (9%), è superiore alla media mondiale (7,6%), supera anche il dato relativo alle imprese giapponesi (1,7%). E i settori ad alta intensità di R&S hanno evidenziato una crescita occupazionale superiore alla media. Risulta dal "Quadro di valutazione 2012 degli investimenti industriali in R&S" della Commissione europea relativo ai 1.500 principali investitori in R&S che rappresentano quasi il 90% delle spese complessive per la R&S da parte delle imprese di tutto il mondo. Delle 1.500 imprese, 405 hanno sede nell'UE, 503 negli USA, 296 in Giappone e 296 nel resto del mondo, compresi Svizzera, Corea del Sud, Cina, India e altri 23 paesi. I primi 50 investitori mondiali comprendono 15 imprese UE, 18 aziende statunitensi e 12 giapponesi. (Fonte: [01net.it](http://01net.it) 10-12-2012)